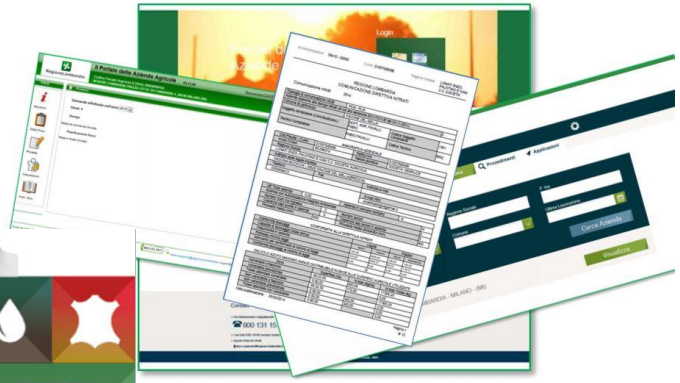
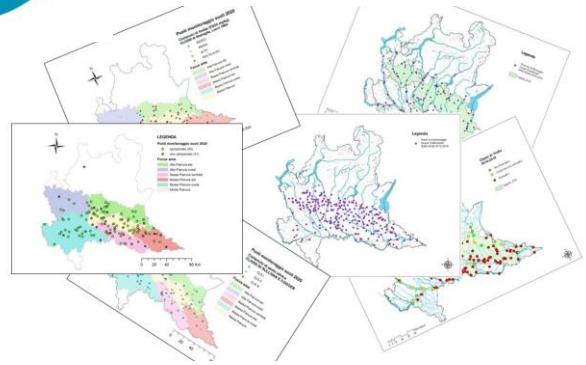














L'evoluzione della normativa sulla gestione degli effluenti di allevamento

Silvia R. Motta
D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi

CONSERVA
Convegno finale, 12 gennaio 2023

Regione Lombardia

NORME SOVRODINATE

Direttiva Nitrati 91/676/CE

- Mira a ridurre l'inquinamento delle acque causato direttamente o indirettamente dai nitrati di origine agricola

DM 5046/2016

- Disciplina L'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici, acque reflue e digestato, soggetti al rispetto della normativa Ambientale: D.Lgs.152/2006 CAPO IV ULTERIORI MISURE PER LA TUTELA DEI CORPI IDRICI, ART. 112 (utilizzazione agronomica)

PdA Nitrati per le ZVN

- Recepimento Regionale per le ZVN e per le ZnVN. «le regioni elaborano programmi d'azione atte a razionalizzare l'utilizzazione dei nutrienti»

Linee guida per le ZnVN

Regione Lombardia

Programma d'Azione Nitrati – Regione Lombardia

Programma d'Azione Nitrati per le zone vulnerabili 2020-2023 e Linee guida gestione nitrati per le zone non vulnerabili 2020-2023

Articolo 1.2 Ambito di applicazione

1.Il presente Programma d'Azione disciplina i criteri e le norme tecniche generali per l'utilizzazione agronomica dei seguenti materiali o sostanze, anche in miscela tra loro:

a) effluenti di allevamento, come definiti al capitolo 1.38;

b) acque reflue, come definite al capitolo 1.3;

c) digestati, come definiti al capitolo 1.3;

d) fertilizzanti, come definiti al capitolo 1.3;

e) fanghi di depurazione di cui al d.lgs. 99/1992, oggetto di utilizzazione agronomica;

2. L'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari resta disciplinata dalla legge 11 novembre 1996, n. 57411, e dal Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 6 luglio 2012.

Regione Lombardia

Programma d'Azione Nitrati – Regione Lombardia

Programma d'Azione Nitrati per le zone vulnerabili 2020-2023 e Linee guida gestione nitrati per le zone non vulnerabili 2020-2023

Le misure definite nel Programma hanno la finalità di garantire:

- la protezione delle zone vulnerabili dall'inquinamento che può essere provocato da nitrati di origine agricola;
- la tutela dei corpi idrici ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui al decreto legislativo 152/2006 articoli 76, 77, 793, alla direttiva qualità acque e al Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) di Regione Lombardia;
- un effetto fertilizzante per le colture e ammendante o correttivo per il terreno agricolo;
- l'equilibrio tra il fabbisogno prevedibile di azoto delle colture, comprensivo dell'apporto alle colture di azoto proveniente dal suolo, e una gestione della fertilizzazione improntata alla massima efficienza;
- la riduzione dell'impatto sulla qualità dell'aria.

Fissa i criteri per:

- Gli adempimenti a cui sono soggetti i produttori e gli utilizzatori
- I divieti spaziali e temporali di utilizzazione agronomica
- L'utilizzazione agronomica degli effluenti, delle acque reflue e dei digestati
- I range applicabili per ogni tipo di trattamento
- Le modalità di cessione e acquisizione
- L'applicazione di controlli e sanzioni
- il piano di monitoraggio

Regione Lombardia

Programma d'Azione Nitrati – Regione Lombardia

Programma d'Azione Nitrati per le zone vulnerabili 2020-2023 e Linee guida gestione nitrati per le zone non vulnerabili 2020-2023

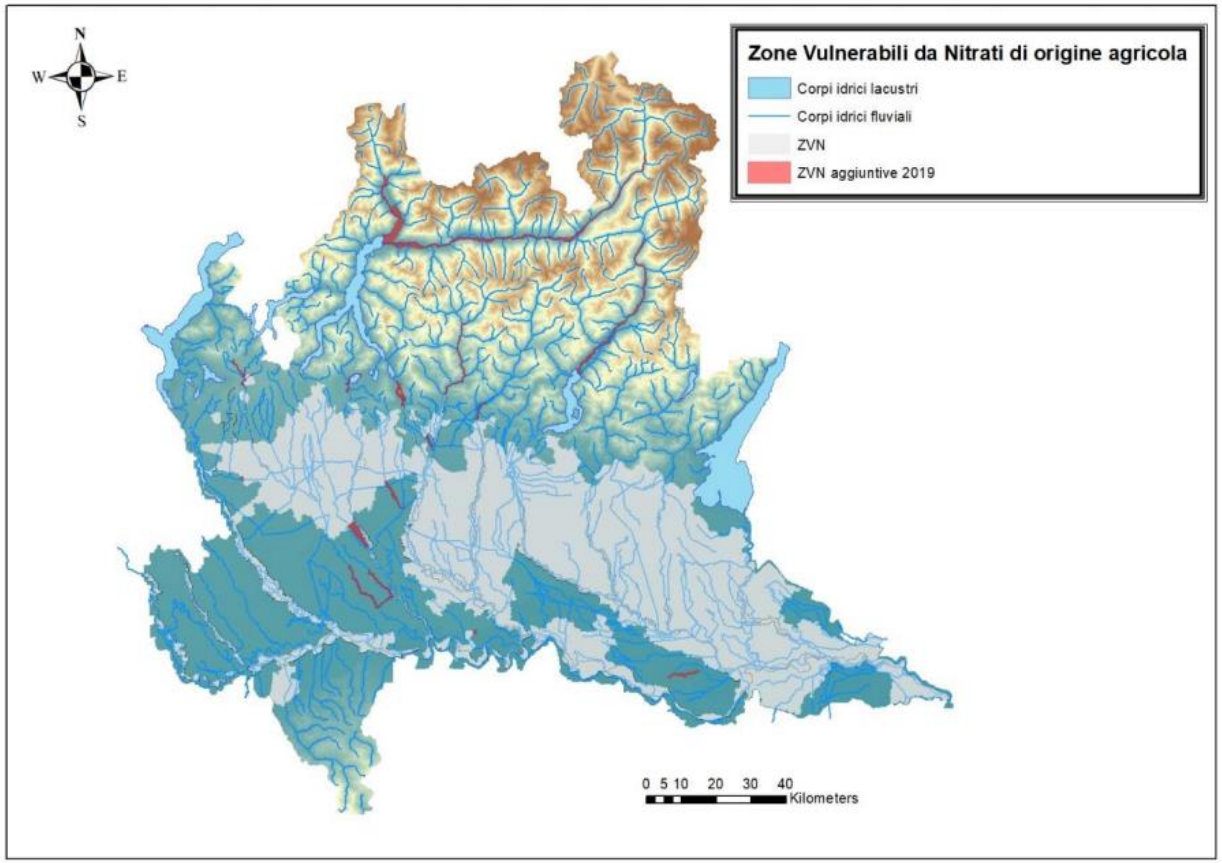
Ha introdotto novità importanti da un punto di vista della **tutela ambientale**:

- Riduzione da 24 a 12 ore dei tempi di interramento degli effluenti di allevamento post distribuzione. La misura è volta ad aumentare l'efficienza di utilizzazione dei nutrienti e a ridurre contestualmente le perdite di N in atmosfera.
- Introduzione dell'obbligo di GPS per trasporti di liquami e assimilati a lunga distanza (valido per le imprese che trasportano/cedono effluenti a distanze superiori a 40 km).
- Aggiorna la tabella inerente i trattamenti a cui le matrici possono essere sottoposte
- Introduzione e definizione della figura dell'Intermediario tra cedente e acquirente di effluenti di allevamento e della **razionalizzazione della gestione**
- Introduce la modifica della modalità di gestione dei 90 giorni di divieto invernale di spandimento – NUOVO BOLLETTINO NITRATI

Regione Lombardia

Zone Vulnerabili da Nitrati– Designazione 2019





SAU 939.000 ha

Circa il 60% della SAU in Lombardia ricade in ZVN

D.g.r. 26 novembre 2019 - n. XI/2535 Designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 152/2006

A seguito della notifica della messa in mora per il non rispetto della Direttiva nitrati della Commissione Europea, con la nota di dicembre 2018, Regione Lombardia ha aumentato le ZVN – Designazione 2019

Regione Lombardia

IL CONTESTO IN CUI SI INSERISCE IL PdA

PAC
- POLITICA AGRICOLA COMUNE - REGOLAMENTO 2021/2115
- CONDIZIONALITA' RAFFORZATA

ARIA
- DIRETTIVA ARIA - 2008/50/CE
- PIANO REGIONAELE PER LA QUALITA' DELL'ARIA – PRIA E MISURE APPLICATIVE

EMISSIONI
- DIRETTIVA RELATIVA ALLE EMISSIONI INDUSTRIALI (IED) 2010/75/UE
- AIA ZOOTECNICHE

ACQUE
- DIRETTIVA QUADRO ACQUE – 2000/60/UE
- PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) E PROGRAMMA DI TUTELA E USO DELLE ACQUE (PTUA), 2016

FERTILIZZANTI
- REGOLAMENTO FERTILIZZANTI - 2019/1009/UE
- DM 75/2010

POLITICHE
- STRATEGIA FARM TO FORK - COM (2020) 381 Final, 20.5.2020

Regione Lombardia

CONDIZIONALITA' RAFFORZATA

REGOLAMENTI

- REG (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013
- REG (UE) 2021/2116 del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013
- REG DELEGATO (UE) 2022/1172 del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità

CGO1 direttiva quadro acque e FOSFATI	• NOVITÀ registrazione nel quaderno di campagna di trattamenti con P minerale o organico. L'obbligo prevede l'inserimento e la trasmissione di informazioni minime (fertilizzante P utilizzato, quantità, parcella, coltura, etc…)
CGO2 NITRATI	• NESSUNA VARIAZIONE RISPETTO ALLA ATTUALE PROGRAMMAZIONE
BCAA 5 EROSIONE	• in presenza di terreni con una pendenza media superiore al 10%, che manifestano fenomeni erosivi, divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno (ad. es. fresatura) a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio
BCAA 6 COPERTURA MINIMA DEL SUOLO	• mantenere la copertura vegetale, naturale (inerbimento spontaneo) o seminata, per 60 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo dopo la coltura principale e nei periodi di max piovosità • lasciare in campo i residui della coltura precedente nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo fatte salve l'esecuzione delle fasce tagliafuoco.

Regione Lombardia

QUALITA’ ARIA - REGIONE LOMBARDIA

DELIBERAZIONE N° X / 7095 Seduta del 18/09/2017
NUOVE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’ DELL’ARIA IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA QUALITA’ DELL’ARIA (PRIA) E DELL’ACCORDO DI PROGRAMMA DI BACINO PADANO 2017

DELIBERAZIONE N° XI / 3606 Seduta del 28/09/2020
MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’ DELL’ARIA: NUOVE DISPOSIZIONI INERENTI ALLE LIMITAZIONI DELLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI PIU’ INQUINANTI IN RELAZIONE ANCHE ALL’EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

In caso di attivazione delle misure di 1° livello (dopo 4 gg consecutivi di superamento)

Divieto di spandimento degli effluenti di allevamento, delle acque reflue, dei digestati, dei fertilizzanti e dei fanghi di depurazione in tutto il territorio provinciale interessato dall’attivazione del provvedimento e, in presenza di divieto regionale, divieto di rilasciare qualsivoglia deroga a tale divieto; **sono sempre consentite** le seguenti modalità di distribuzione delle sostanze sopra richiamate: **iniezione e interramento immediato**, cioè contestuale alla distribuzione, anche con l’utilizzo in sequenza di più attrezzature contemporaneamente operanti sull’appezzamento



SONO GIA’ STATI AVVIATI I LAVORI PER L’AGGIORNAMENTO DELLA DIRETTIVA ARIAN EU – REVISIONE DEI LIMITE PER PM10 E PM2,5

Regione Lombardia

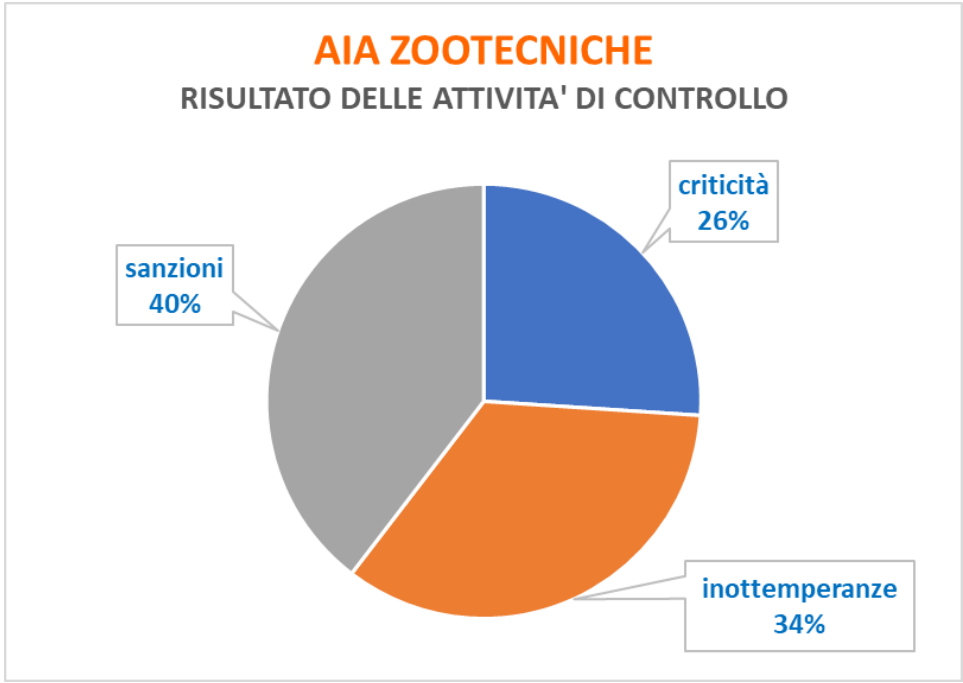
AIA ZOOTECNICHE

- **D.g.r. 15 luglio 2019 - n. XI/1926 - Indirizzi per la gestione dei riesami delle aia zootecniche a seguito dell'emanazione della decisione n. 2017/302 relativa alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e di suini, adottate ai sensi della direttiva 2010/75/UE**

  - ❑ L'AIA **non sostituisce quanto relativo alle modalità di presentazione e aggiornamento della CN** che deve avvenire secondo tempi e modi previsti dalla specifica norma di settore.

  - ❑ Salvo quanto previsto dalle BAT conclusion (BAT 20, 21 e 22), l'AIA **non regola le modalità di distribuzione degli effluenti di allevamento e materiali** ad esso assimilati tal quali o trattati sui terreni direttamente in gestione all'azienda o in convenzione con la stessa. In ogni caso, le modalità di gestione e distribuzione devono avvenire conformemente al Programma di azione nitrati e sono sanzionati ai sensi della L.R. 31/08 e s.m.i. La presente autorizzazione non regola altresì la presentazione e aggiornamento della Comunicazione nitrati e del POA/PUA.

  - ❑ **Vengono sanzionati**, viceversa, **ai sensi della normativa IPPC**, e autorizzati con le procedure previste dall'art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., la **conformità degli stoccaggi, i depositi, i trattamenti, le movimentazioni degli effluenti di allevamento all'interno del sito IPPC**.



V.I. condotte nel 2021, ARPA

In data 5 aprile 2022, la Commissione Europea ha inserito nelle proposte di revisione della normativa sulle emissioni industriali anche gli allevamenti bovini, suini e avicoli aventi oltre 150 unità di bestiame.

Regione Lombardia

REGOLAMENTO FERTILIZZANTI

Il **Regolamento (Ue) 2019/1009** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'Ue.

Partendo dal presupposto che tutti gli stati membri hanno norme nazionali sui fertilizzanti e il **mutuo riconoscimento** consente la vendita di fertilizzanti nazionali, questo sistema si è dimostrato particolarmente difficile da applicare. La libera circolazione tra gli stati membri mediante il mutuo riconoscimento spesso è stata ostacolata da norme nazionali divergenti che hanno comportano costi aggiuntivi per le aziende e difficoltà nel fare controlli sui prodotti.

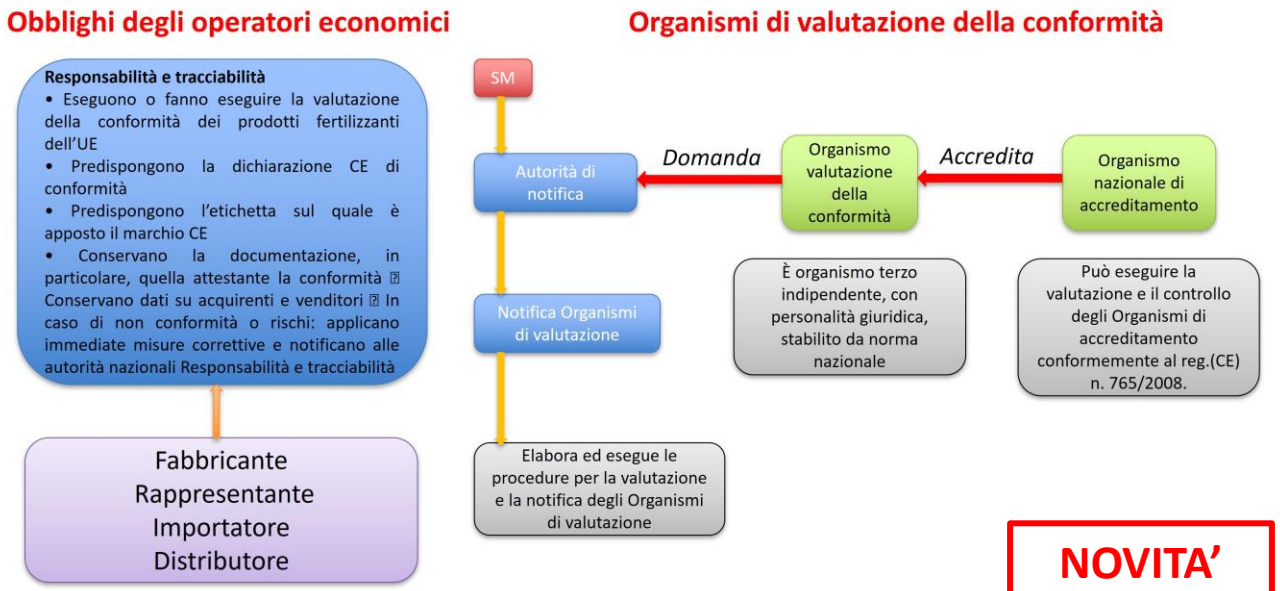
È da qui che è nata la necessità di un Nuovo Regolamento che ha i seguenti **obiettivi**:

- **armonizzare** a livello europeo i fertilizzanti di origine organica e da materiale di recupero;
- **fissare condizioni armonizzate** per la messa a disposizione sull'intero mercato interno di **concimi ottenuti da materiali riciclati o organici** allo scopo di offrire un consistente incentivo al loro ulteriore impiego;
- **promuovere lo sviluppo dell'economica circolare** e favorire un processo di sostituzione dei fertilizzanti di origine inorganica tradizionali;
- **produrre fertilizzanti da rifiuti biodegradabili riciclati** e da altre materie prime secondarie che implica la produzione di risorse biologiche rinnovabili e la conversione di queste risorse e flussi di rifiuti in prodotti con valore aggiunto.

Il Nuovo Regolamento ha un **approccio diverso**: se prima si spiegava per ogni fertilizzante come produrlo, adesso vengono definiti una serie di **materiali costituenti** che possono essere utilizzati, i **processi** che devono subire e i **prodotti** che devono essere conformi ai **requisiti essenziali** di qualità, sicurezza ed etichettatura descritti negli allegati al Regolamento. Se necessario la valutazione di conformità dei prodotti dovrà essere effettuata da organismi notificati, in caso contrario sarà sufficiente l'autocertificazione.

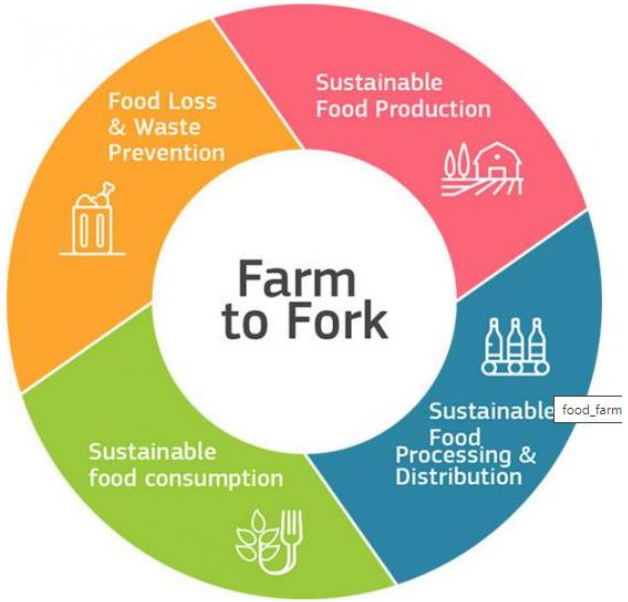
Il Nuovo Regolamento è diviso quindi in 53 articoli e 5 allegati che riguardano:

- le categorie funzionali del prodotto (Pfc);
- le categorie di materiali costituenti (Cmc);
- la prescrizione di etichettatura e tolleranze;
- la procedura di valutazione della conformità;
- la dichiarazione Ue di conformità.



NOVITA'

STRATEGIA FARM TO FORK



The use of pesticides in agriculture contributes to pollution of soil, water and air. The Commission will take actions to:

- ✓ **reduce by 50%** the use and risk of chemical pesticides by 2030.
- ✓ **reduce by 50%** the use of more hazardous pesticides by 2030.

The **excess of nutrients** in the environment is a major source of air, soil and water pollution, negatively impacting biodiversity and climate. The Commission will act to:

- ✓ **reduce nutrient losses by at least 50%**, while ensuring no deterioration on soil fertility.
- ✓ **reduce fertilizer use by at least 20%** by 2030.

Antimicrobial resistance linked to the use of antimicrobials in animal and human health leads to an estimated 33,000 human deaths in the EU each year. The Commission will **reduce by 50% the sales of antimicrobials for farmed animals and in aquaculture by 2030**.

Organic farming is an environmentally-friendly practice that needs to be further developed. The Commission will boost the development of EU organic farming area with the aim to achieve **25% of total farmland under organic farming by 2030**.

Nel dicembre 2021, il dipartimento di Economia dell'Università olandese di Wageningen ha condotto uno studio di valutazione dell'impatto economico del F2F sulla produzione di cinque colture annuali (frumento, colza, mais, barbabietola da zucchero e pomodoro da industria) e cinque colture perenni (mele, olive, vite, agrumi e luppolo).
Lo studio ha coinvolto 25 aziende agricole in 7 Paesi europei, inclusa l'Italia.
Secondo i risultati ottenuti, si stima che la riduzione dell'impiego di prodotti fitosanitari e fertilizzanti unitamente al mantenimento del 10% dei terreni agricoli ad incolto **potrebbe ridurre la media delle rese dal -10% al -20%,** con differenze significative tra le diverse colture.

Considerando uno scenario in cui viene attuato unicamente l'obiettivo di aumentare la superficie di produzione biologica fino al 25% del totale, le rese potrebbero ridursi del -10% e i prezzi agricoli potrebbero aumentare di circa il +13%. Se invece si realizzasse unicamente il taglio del -50% dell'impiego dei prodotti fitosanitari e delle perdite di nutrienti, ci si aspetterebbero delle **rese minori fino al -50%.**

Regione Lombardia

Strategia del Suolo per il 2030



la Commissione Europea ha approvato la "Strategia del Suolo per il 2030" (COM, 2021, 699 final) che diventa parte integrante dell'attuazione del *Green Deal* europeo. La strategia definisce misure per proteggere e ripristinare i suoli e garantire che siano utilizzati in modo sostenibile. L'obiettivo principale è far sì che, entro il 2050, tutti gli stati membri della Comunità Europea evitino di consumare suolo (zero net land take) e facciano in modo di avere i propri suoli "sani" attraverso azioni concrete, molte delle quali dovranno essere attuate già entro il 2030.

La strategia annuncia inoltre un nuovo regolamento sulla salute dei suoli, che verrà approvato entro il 2023. La norma dovrà garantire attraverso la tutela dei suoli un alto livello di protezione dell'ambiente e di salvaguardia della salute delle popolazioni, partendo dal principio che suoli sani producono cibi sani. La strategia dell'UE per il suolo mira a garantire, entro il 2050:

- che tutti i suoli europei siano sani e più resilienti e che possano continuare a fornire i loro servizi fondamentali (servizi ecosistemici);
- che il consumo netto di suolo sia ridotto a zero e che l'inquinamento dei suoli venga riportato a livelli che non siano dannosi per la salute delle persone o per gli ecosistemi;
- che i suoli siano protetti e gestiti in modo sostenibile ripristinando anche quelli attualmente degradati.

Regione Lombardia

Zero Pollution Action Plan


COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 8.12.2022
COM(2022) 674 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

Prima relazione sul monitoraggio e sulle prospettive sull'"inquinamento zero"

"Percorsi verso un'aria, un'acqua e un suolo più puliti per l'Europa"

La visione dell'inquinamento zero per il 2050 è quella di ridurre l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo a livelli non più considerati dannosi per la salute e gli ecosistemi naturali, che rispettino i confini con cui il nostro pianeta può far fronte, creando così un ambiente privo di sostanze tossiche.

Ciò si traduce in obiettivi chiave per il 2030 per accelerare la riduzione dell'inquinamento alla fonte. Questi obiettivi includono:

- ✓ migliorare la qualità dell'aria per ridurre del 55% il numero di morti premature causate dall'inquinamento atmosferico;
- ✓ migliorare la qualità dell'acqua riducendo i rifiuti, i rifiuti di plastica in mare (del 50%) e le microplastiche rilasciate nell'ambiente (del 30%);
- ✓ migliorare la qualità del suolo riducendo del 50% le perdite di nutrienti e l'uso di pesticidi chimici;
- ✓ ridurre del 25% gli ecosistemi dell'UE in cui l'inquinamento atmosferico minaccia la biodiversità;
- ✓ ridurre del 30% la quota di persone cronicamente disturbate dal rumore dei trasporti e
- ✓ riducendo significativamente la produzione di rifiuti e del 50% i rifiuti urbani residui.

Piano d'azione per una migliore gestione dei Nutrienti

I nutrienti (azoto e fosforo) sono sostanze essenziali per la vita e risorse naturali importanti. La perdita di nutrienti provoca l'inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua, l'erosione della biodiversità e un'ampia gamma di danni associati alle conseguenze dei cambiamenti climatici.

La legislazione vigente ha contribuito ad affrontare questo problema negli ultimi decenni. Tuttavia, l'inquinamento da nutrienti e le inefficienze nel loro ciclo richiedono ulteriori interventi a livello dell'UE per migliorare la sicurezza alimentare, proteggere la salute umana e preservare gli ecosistemi.

Regione Lombardia

MESSA IN MORA

Procedura di infrazione 2018/2249

DIREZIONE GENERALE
PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0023792/STA del 28/11/2018
UFF. DIR. GEN.

Alle Amministrazioni in indirizzo allegato

Oggetto: Direttiva 91/676/CEE - P.I. 2018/2249- lettera di costituzione in mora ai sensi dell'articolo 258 del TFUE

58. La valutazione dei dati relativi alla qualità delle acque in Piemonte e in Lombardia tra il 2016 e il 2019 indica un deterioramento della qualità delle acque in entrambe le regioni, in particolare per quanto riguarda la concentrazione di nitrati nelle acque sotterranee e l'eutrofizzazione delle acque superficiali. Poiché le misure contenute nei programmi d'azione di queste due regioni in tale periodo non sono state sufficienti a conseguire gli obiettivi della direttiva, in conformità della giurisprudenza della Corte di giustizia precedentemente menzionata, devono essere adottate misure addizionali e azioni rafforzate ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 5.

59. La Commissione è al corrente del fatto che la Lombardia ha adottato nel marzo 2020 un nuovo programma d'azione che rinforza alcune delle misure esistenti. Tuttavia, la Commissione ha rilevato che il nuovo programma d'azione introduce altresì un elemento di flessibilità nell'applicazione delle regole sullo spargimento di concimi organici animali durante i mesi invernali che, come illustrato in seguito, costituisce, a giudizio della Commissione una violazione della direttiva. Inoltre, alla luce del summenzionato deterioramento della qualità delle acque, le autorità devono tuttora dimostrare la capacità del nuovo programma di conseguire gli obiettivi della direttiva, vale a dire non solo assicurare la stabilità della qualità delle acque, ma anche ridurre l'inquinamento da nitrati e l'eutrofizzazione.

60. Sulla base della medesima interpretazione fornita dalla giurisprudenza della Corte di giustizia, la Commissione deve completare la sua analisi delle informazioni che nel 2018 hanno portato a identificare le regioni interessate da tale violazione, in modo da includere non solo le regioni caratterizzate da livelli di inquinamento in aumento, ma anche quelle in cui non è attesa una riduzione dell'inquinamento delle acque, come dimostrato dal fatto che la percentuale delle stazioni con livelli di inquinamento stabili o in aumento è superiore rispetto a quelle con livelli decrescenti. La lista delle regioni in cui la percentuale di stazioni con livelli di inquinamento stabili o in aumento è superiore rispetto a quelle con livelli decrescenti include (v. tabella che compare a pagina 39 e a pagina 40 della lettera di messa in mora):

    a. con riferimento all'inquinamento delle acque sotterranee: Liguria, Lombardia, Sardegna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lazio;

61. Di conseguenza, la Commissione considera che le regioni sopramenzionate devono adottare misure aggiuntive o azioni rafforzate. Finché tali azioni rafforzate non saranno adottate in conformità delle direttiva e della giurisprudenza recente della Corte di giustizia, la situazione in tali regioni, caratterizzate da livelli di inquinamento stabili o in aumento, costituisce una violazione dell'articolo 5, paragrafo 5, della direttiva.

Regione Lombardia

DATI DI CONTESTO

SPECIE	N_capi	kg_N al campo/anno
AVICOLI	29.611.516	11.139.406
BOVINI	1.522.106	72.380.268
BUFALINI	5.719	237.252
CUNICOLI	236.772	67.552
EQUINI	26.737	703.207
OVI-CAPRINI	182.300	821.403
SUINI	4.468.562	35.619.349
TOTALE	**36.053.712**	**120.968.437**

Dati SIARL, 2022

La zootecnia lombarda è intensiva e tende a diventarlo sempre di più. Il numero delle aziende diminuisce e si riduce la SAU, ma non il numero di animali complessivamente allevati (che infatti resta pressoché costante, circa 1,5 milioni di bovini e 4,5 milioni di suini); le aziende "che restano" tendono ad accorparsi, spesso con il conseguente continuo e costante incremento del carico di N aziendale (kg N/ha); il trend è peraltro lo stesso in tutte le principali zone a vocazione zootecnica d'Europa.

Regione Lombardia

DATI DI CONTESTO – BILANCIO SEMPLIFICATO

Input
267.000 t N/anno

Output
184.000 t N/anno

121.000 t N al campo/anno
Effluenti di allevamento

6.400 t N/anno
Biomasse vegetali

136.000 t N/anno
fertilizzanti

3.600 t N/anno
Fanghi di depurazione

184.000 t N/anno
Asportazione delle colture

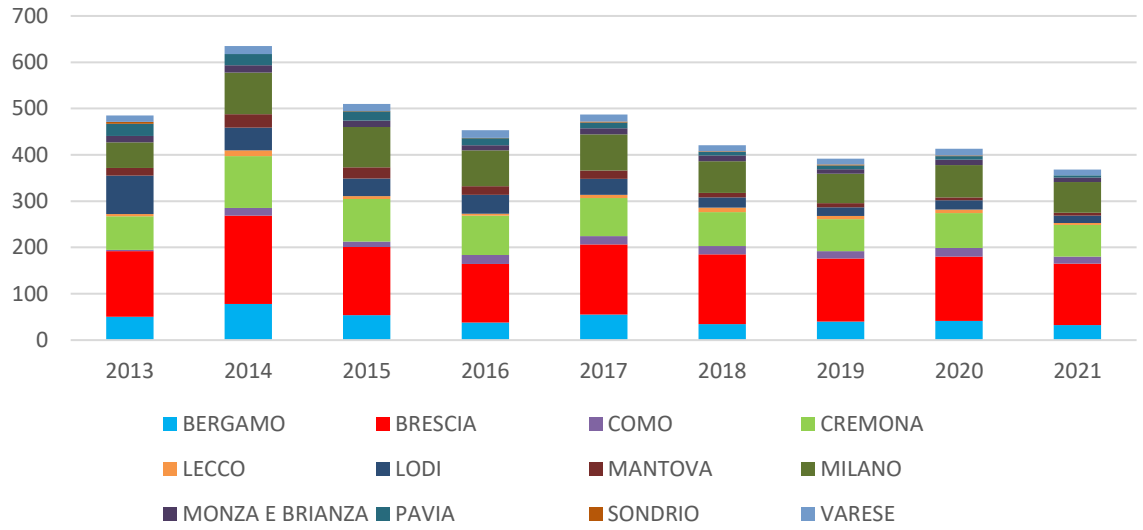
47.000 t N/anno sono stimate essere immesse in atmosfera nelle fasi di stabulazione e stoccaggio

IL SURPLUS GENERATO DAL SISTEMA E' PARI A CIRCA 83.000 t N/anno

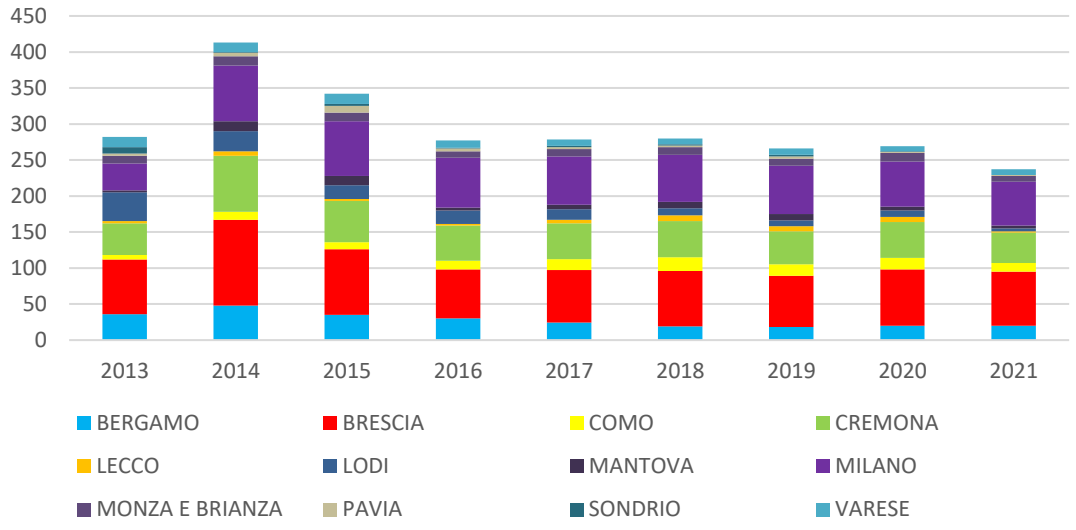
Regione Lombardia

Conformità PGN

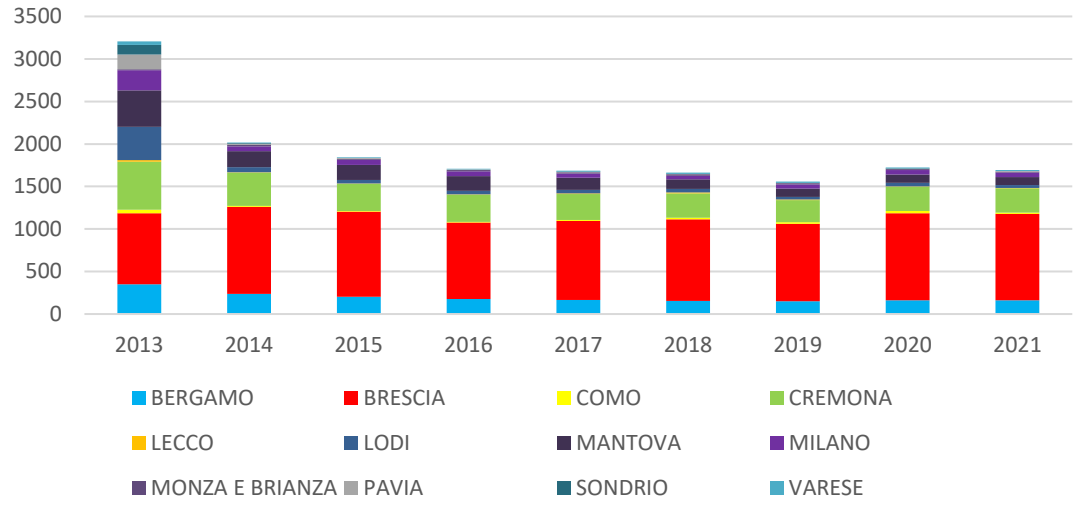
Non Conformità - stoccaggi liquidi



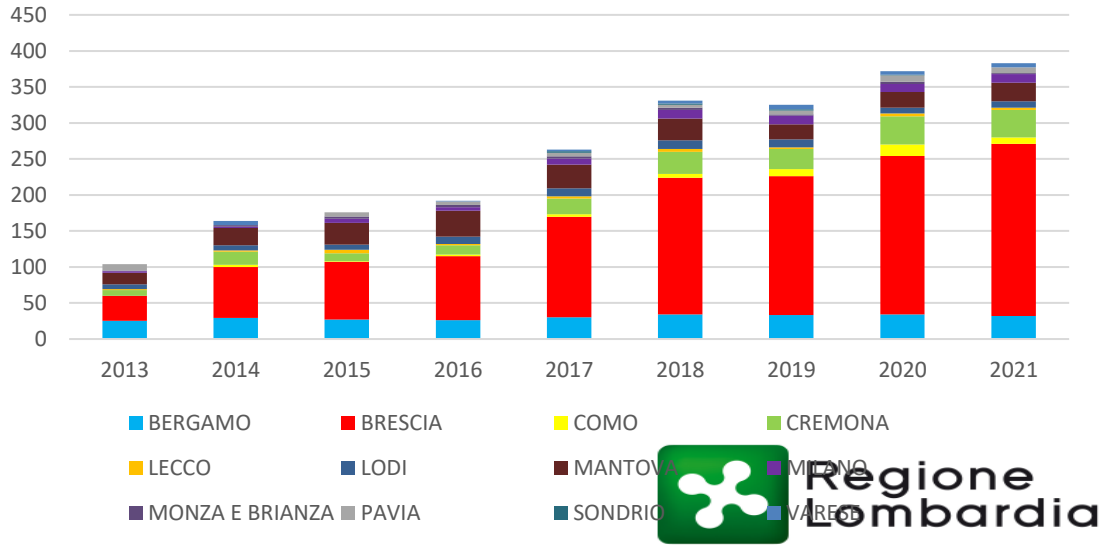
Non Conformità - stoccaggi solidi



Non Conformità - Azoto zootecnico



Non Conformità - MAS



Regione Lombardia

Le aziende che fanno la PGN dichiarano di produrre dalle strutture di allevamento **117.470.897** kg Nea

Dallo scarico BDR le stesse aziende in realtà hanno prodotto **127.179.830** kg Nea ammanco di **9.708.933** kg

È necessario allineare le BD, inserire un controllo di coerenza tra i dati reali e quelli dichiarativi in PGN

Da PGN le aziende Lombarde distribuiscono **102.401.182** kg Nea conteggiando le cessioni e le acquisizioni

Forse dovremmo ripensare al sistema di distruzione e considerare un piano a livello di piano colturale grafico

Da PGN le aziende Lombarde movimentano **41.000.000** kg Nea attraverso cessioni a terzi

In PGN ci sono però **4.560.830** kg Nea ceduti e non acquisiti da nessuno

Altri **2.039.454** kg Nea ceduti dagli intermediari che non trovano riscontro in nessuna PGN

Il sistema di gestione delle cessioni e acquisizioni non permette di avere un quadro completo dei flussi di materia

Solo nel 2021 gli intermediari hanno importato da fuori regione **1.204.840** kg N ea

Non c'è connessione tra i sistemi Regionali di gestione

Per gestire un sistema sempre più dinamico, sarebbe necessario fare parlare tra loro gli applicativi delle Regioni

Nel 2022 sono stati importati da altre regioni 15.000 t N a fronte di una cessione FR di 5.000 t N

Le aziende che NON fanno la PGN in base ai capi allevati producono **13.410.607** kg Nea

Regione Lombardia

Bad Companies

Aziende che acquisiscono effluenti, compromettendo la propria conformità o aggravando la propria non conformità, per far risultare conforme il cedente.

Nel 2021 sono 69 aziende

il valore medio di carico è pari **3.415 kgNea/ha**

Provincia	N. aziende	Carico medio kgNea/ha
BERGAMO	5	117.645
BRESCIA	37	45.344
COMO	2	1.334
CREMONA	10	21.463
LODI	1	3.980
MANTOVA	5	6.839
MILANO	5	6.434
PAVIA	4	4.493

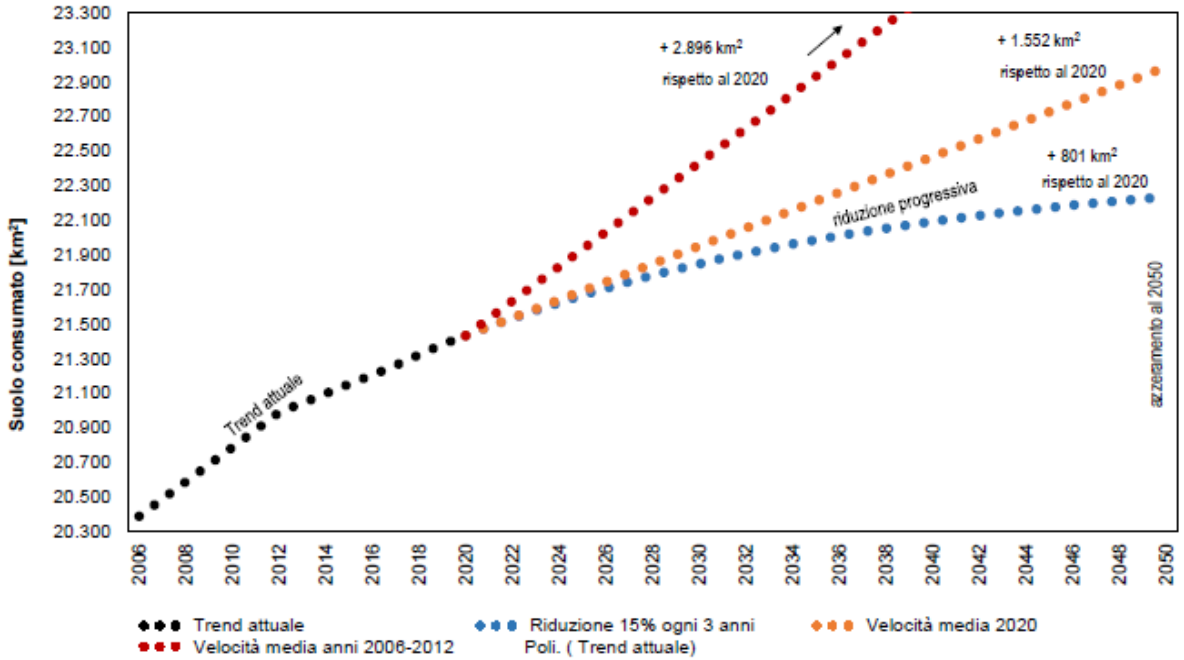
Un’azienda della provincia di Brescia che **senza terra** acquisisce 31.540 kg Nea

Ovviamente la movimentazione di questi effluenti è tutta da verificare

Regione Lombardia

La SAU diminuirà ancora…

CONSUMO DI SUOLO



Indicatori, indici e scenari per l'analisi dei principali trend ambientali. ISPRA, 2021

DOBBIAMO CHIEDERCI COME FAREMO A SOSTENERE IL CARICO ATTUALE DI NUTRIENTI A FRONTE DI UNA PROGRESSIVA RIDUZIONE DELLA SAU

Regione Lombardia

Altri spunti per la nuova programmazione

- ✓ Revisione delle ZVN alla luce degli ultimi studi effettuati
- ✓ Inserimento di limiti di sostenibilità per le nuove aziende o per gli ampliamenti delle aziende esistenti
- ✓ QdC informatizzato
- ✓ Dialogo tra le banche dati regionali
- ✓ Blocco sistemi di cessione/acquisizioni Bad Company
- ✓ Inserimento info capi come AIA (unico input AIA-BDN/PGN-SisCo.) – banca dati unica
- ✓ Revisione vincolo temporale caricamento contratti
- ✓ Impossibilità di presentazione di domande di aiuto se PGN non conforme a sistema o se azienda sanzionata

Regione Lombardia

BIOMETANO



Il DM prevede una **revisione generale dei meccanismi di incentivo della produzione di biometano destinato a diversi utilizzi** mentre un altro decreto disciplinerà la promozione di interventi di economia circolare, previsti dal PNRR e inizialmente notificati insieme alla Commissione.

Per sostenere la produzione di biometano, in coerenza con le misure di sostegno agli investimenti previsti dal PNRR, **vengono stanziate risorse per un ammontare complessivo pari a 1.730,4 milioni di euro.**

Accedono ai meccanismi di incentivo tutti gli impianti nuovi o riconvertiti, anche parzialmente, **alimentati da matrici agricole** o da Forsu (solo nuovi impianti) che completano la realizzazione delle opere ammesse a finanziamento entro il **termine inderogabile del 30 giugno 2026** e per i quali gli **interventi non sono stati avviati prima della pubblicazione della graduatoria** di riferimento.

Per l'accesso agli incentivi sono previste **almeno due "procedure competitive" all'anno** (1 sola nel 2022) con dei contingenti di potenza assegnati. Nel caso una parte del contingente annuale non venga utilizzato sarà aggiunto ai contingenti degli anni seguenti, 2025 compreso.

Regione Lombardia

BIOMETANO
La sostenibilità

BIOMETANO PER TRASPORTI	BIOMETANO PER ALTRI USI
Uso esclusivo di biomasse «avanzate»	Nessun vincolo per colture e sottoprodotti 40% in peso di EZ in ZV con carico Nzoot> 120kg/ha
Risparmio GHG > 65% rispetto al FFC (94 gCO2eq./MJ)	**Risparmio GHG> 80%** rispetto al FFC (80 gCO2eq./MJ)

Si introduce un nuovo meccanismo di incentivo basato su due aspetti strettamente connessi:

incentivo in conto capitale del 40% per la realizzazione degli impianti, erogato mediante i fondi del PNRR, (comprende anche la sezione di liquefazione)

Il **contributo in conto capitale è erogato a consuntivo a seguito della comunicazione di entrata in esercizio** secondo l'intensità e i massimali di spesa.

tariffa incentivante per la produzione

La **tariffa di riferimento, posta a base d'asta,** è **unica** sia nel caso il biometano venga destinato al settore dei trasporti sia se venga destinato ad altri usi diversi dai trasporti**, ma** è **differenziata tra gli impianti alimentati da matrici agricole ovvero da Forsu.**

Regione Lombardia

BIOMETANO
Incentivi e tariffe

Tipologia impianti di produzione del biometano	**Capacità produttiva biometano (C_p)**	**Costo specifico di investimento massimo [€/Smc/h] Nuovi impianti**	**Costo specifico di investimento massimo [€/Smc/h] Riconversioni**	**Percentuale di contribuzione in conto capitale [%]**
Impianti agricoli	$C_p \leq 100$ Smc/h	33.000	12.600	40%
	100 Smc/h $< C_p \leq 500$ Smc/h	29.000	12.600	40%
	$C_p > 500$ Smc/h	13.000	11.600	40%
Impianti alimentati da rifiuti organici	Qualsiasi	50.000		40%

Tipologia impianti di produzione del biometano	**Capacità produttiva** biometano (C_p)	Tariffa di **riferimento** [€/MWh] **Nuovi** impianti agricoli e alimentati da rifiuti **organici e** riconversioni **solo per** impianti **agricoli**
Impianti agricoli di piccole dimensioni	$C_p \leq 100$ Smc/h	115
Altri impianti agricoli	>100 Smc/h	110
Impianti alimentati da rifiuti organici	Qualsiasi	62

La tariffa verrà corrisposta sulla base della **"produzione netta"** —> quantità di biometano immesso in rete gas, decurtata dei consumi energetici di origine fossile imputabili ai servizi ausiliari di impianto ma incrementata di eventuali autoconsumi di biometano.

Regione Lombardia

Grazie per l’attenzione

Regione Lombardia